



COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

IL SINDACO

Ordinanza sindacale n. 18

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- Il D.L. 23/02/2020 n° 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il D.P.C.M. 23/02/2020 recante "Disposizioni attuative del D.L. 23/02/2020 n° 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il D.P.C.M. 25/02/2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23/02/2020 n° 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il D.P.C.M. 01/03/2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23/02/2020 n° 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il D.P.C.M. 04/03/2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23/02/2020 n° 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Il D.P.C.M. 08/03/2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23/02/2020 n° 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il D.P.C.M. 09/03/2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23/02/2020 n° 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATO l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e il continuo incremento dei casi su tutto il territorio nazionale;

RITENUTO che sussiste l'esigenza di evitare conseguenze sul mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza a seguito del possibile verificarsi di spostamenti di persone, incompatibili con gli obiettivi di contenimento del virus COVID-19;

DATO ATTO che dal giorno 14 marzo 2020 fino al giorno 03 aprile 2020 è stata disposta la chiusura del Centro Raccolta Rifiuti di via della Stazione, in quanto si sono verificati casi di assembramento di persone condizione incompatibile con gli obiettivi di contenimento del virus COVID-19;

VISTA quindi l'impossibilità di accedere al centro raccolta rifiuti di via Stazione per il conferimento dei rifiuti differenziati ivi raccolti e depositati;



COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

IL SINDACO

DATO ATTO che sono comunque garantite le raccolte porta a porta di: rifiuti indifferenziati, frazione umida, carta e cartone, plastica, vetro e lattine, secondo il normale calendario annuale;

VISTO l'art. 50 del Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 54.4 del Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000 e s.m.i., che pone in capo al Sindaco, "quale ufficiale di Governo, l'emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare i pericoli gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana";

RILEVATO che la problematica in oggetto è riconducibile all'ambito di applicazione delle fonti normative sopra richiamate;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, di adottare apposito provvedimento in merito;

ORDINA

al fine di evitare di eludere le misure di contenimento imposte dai decreti citati in premessa

1. Il divieto di sfalcio dell'erba e di potatura di rami e siepi su tutto il territorio comunale, vista l'impossibilità di accedere al Centro Raccolta rifiuti di via della Stazione per il conferimento del materiale sfalcato e delle ramaglie;
2. Il divieto di utilizzo di attrezzi soffiatori, al fine di contenere l'emissione di polveri;
3. Il divieto di accendere fuochi all'aperto per eliminare sterpaglie e ramaglie.

DISPONE

- in caso di inosservanza della presente ordinanza, l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 650 del Codice Penale, che prevede l'arresto fino a tre mesi o l'applicazione dell'ammenda fino a € 206,00, fatto salvo che il fatto non costituisca un più grave reato;
- la trasmissione del presente provvedimento al Corpo di Polizia Locale e all'Ufficio Ecologia per i controlli del caso;
- l'affissione del presente provvedimento all'Albo Pretorio Comunale;

AVVERTE

contro il presente provvedimento, è ammesso ricorso, nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia (Legge n° 1034 del 06 dicembre 1971), oppure, in via alternativa, nel termine di 120 giorni dalla data di notifica, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n° 1199 del 24/11/1971).

Carimate, li 24 marzo 2020

IL SINDACO
Roberto Allevi

